

ENTE GESTIONE SACRI MONTI

RELAZIONE AL

RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2018

Prima di procedere nella valutazione del consuntivo 2018 si ricorda a tutti i consiglieri che questo è il terzo anno nel quale occorre predisporre, insieme al rendiconto finanziario previsto dalla contabilità pubblica, redatta con la "contabilità finanziaria", anche una contabilità economico patrimoniale, partendo dai dati registrati nel 2016 così come previsto dal D. lgs 118/2011 e s.m.i.

Il lavoro del settore finanza pertanto, anche nel corso dell'anno 2018, proseguendo quanto avviato nel 2016, ha previsto la creazione e aggiornamento di un vero e proprio stato patrimoniale sul quale proseguire nella predisposizione e contabilizzazione di tutta l'attività dell'Ente che dal 2016 deve ragionare, oltre che in termini di contabilità "finanziaria", anche in termini di contabilità "economico-patrimoniale".

Quest'anno la contabilità è stata tenuta con il programma "GIOVE", prodotto da una società privata che più si avvicina alle necessità e caratteristiche dell'Ente dei Sacri monti, abbandonando le complesse procedure degli anni passati connesse al programma "Contabilia" della Regione Piemonte, studiato per enti molto più complessi, da quest'anno anch'esso non più fornito gratuitamente dalla Regione.

Si ricordano quindi brevemente, oltre alle difficoltà operative della nuova gestione, anche la peculiarità della situazione dell'Ente gestione Sacri Monti; dal 2012 l'accorpamento di sei enti diversi ha reso ancora più complessa rispetto agli altri enti la definizione di uno stato patrimoniale; in alcuni casi in alcune sedi non vi era un inventario, o il materiale era inventariato ma non contabilizzato, o non era aggiornato, i beni non erano stati caricati o quelli dismessi non scaricati, non si conoscono a fondo le proprietà degli immobili in gestione, il loro valore, i lavori di manutenzione straordinaria, restauro, etc. eseguiti e pertanto non è stato possibile effettuare le rivalutazioni o gli ammortamenti e in sostanza quantificare esattamente le attività ed i beni dell'Ente.

Per quanto concerne la valutazione dei beni immobili si è partiti dalla valutazione fatta nel 2016, anno in cui si era proceduto ad una stima presunta del loro valore, partendo dal costo iniziale quale dato sicuro che si conosceva ed applicando le percentuali di ammortamento previste per legge; per quanto riguarda i beni mobili si è invece partiti dai beni acquistati dal 2012 al 2016, e quindi aggiornati sino al 2018 applicando anche in questo caso le percentuali di ammortamento e sommando per gli enti di Orta, Varallo e Domodossola i beni già in carico precedentemente e non ancora completamente ammortizzati. Nella fattispecie quest'anno a seguito dell'aggiornamento dello stato patrimoniale dei beni in carico e del suo inserimento nel programma di contabilità diversi ammortamenti sono stati rivisti ed aggiornati sia nelle aliquote che nei reali tempi di presa in carico (calcolando anche la percentuale in mesi) pertanto le somme di ammortamento e i valori reali sono stati ulteriormente aggiornati.

Si evidenzia poi ancora la necessità che i beni immobili siano valutati e stimati al più presto dall'ufficio tecnico al fine di procedere nell'aggiornamento dell'inventario per renderlo corrispondente alle reali, corrette ed aggiornate valutazioni così come previsto dal D.L. 118/2011.

Una peculiarità da evidenziare e strettamente collegata alla tipologia dell'Ente è la specificità dei beni immobili sui quali si interviene, classificati come beni artistici e storici, di proprietà di altri enti pubblici, o di privati.

La gestione della contabilità economica, associata in generale agli interventi di restauro, risulta di norma complessa nella fase di registrazione dei costi e dei ricavi. Le attività di gestione associate all'incremento di valore di un immobile comporta sempre due registrazioni e nella fattispecie una sul conto economico (come costo) ed uno sullo stato patrimoniale mettendo in evidenza l'incremento /decremento del patrimonio in ragione altresì della necessità per quest'ultima ipotesi di ammortizzare il bene immobile/ patrimonio come voce dello stato patrimoniale.

Quanto descritto al precedente paragrafo è la procedura da seguire quando si interviene su immobili civili, ma la norma stessa evidenzia l'eccezionalità della gestione dei beni di carattere storico artistico che non

prevede debbano essere ammortizzati e he quindi non sono soggetti a svalutazione nell'ambito dello stato patrimoniale.

La difficoltà dell'ente di gestione di effettuare una corretta interpretazione contabile dei lavori di restauro è connessa alla difficile interpretazione delle norme e in particolare:

- l'ente interviene su beni ad alto valore storico, non ammortizzabili, di proprietà di terzi, per i quali ottiene finanziamenti *ad hoc* e ne rileva sul proprio bilancio entrate finanziarie e costi sul conto economico al quale dovrà essere legata per i principi contabili anche la corretta registrazione patrimoniale, ma deve altresì far conciliare il principio che un bene artistico non è ammortizzabile (per qualsiasi soggetto che detiene il titolo di proprietà) sia per un "terzo soggetto" talvolta Curia (soggetto privato), talvolta Comune, che per altro ente pubblico e/o pubblica amministrazione

Il presente problema è stato superato iscrivendo nella posta delle attività l'ammontare dei lavori senza procedere ad alcun ammortamento, provvedendo all'applicazione del principio di non ammortizzare il valore di tali immobili poiché beni a valenza storica artistica, ma rilevando, nei diversi anni, risultati economici nell'ambito del conto economico, risultati a volte attivi a volte passivi, strettamente connessi all'andamento dei contributi introitati per svolgere i lavori e alle spese vere e proprie sostenute per l'intervento nella specifica annualità dello specifico anno solare.

Il bilancio di previsione 2018/20 è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 6 del 05/02/2019.

Durante l'anno sono state approvate le seguenti variazioni:

- Decreto del Presidente n. 4 del 05/03/2018 con il quale si approva una prima variazione di bilancio tramite prelievo dal fondo spese impreviste
- Decreto del Presidente n. 6 del 13/03/2018 con il quale si approva una seconda variazione di bilancio tramite prelievo dal fondo spese impreviste
- Decreto del Presidente n. 12 del 12/04/2018 con il quale si approva una terza variazione di bilancio al fine di iscrivere nuovi fondi provenienti dal MIBE relativi al contributo sulla L.77/2006 del progetto "app-assionarsi ai Sacri Monti"
- Determina dirigenziale n. 135 del 15/07/2018 con la quale si approva una IV variazione di bilancio tramite prelievo dal fondo spese obbligatorie
- Determina dirigenziale n. 147 del 22/05/2018 con la quale si approva una V variazione di bilancio tramite prelievo dal fondo spese obbligatorie
- Decreto del Presidente n. 23 del 6/8/2018 con la quale si approva una VI variazione di bilancio tramite prelievo dal fondo spese impreviste;
- determina dirigenziale 365 del 28/11/2018 con la quale si approva una VII variazione di bilancio tramite prelievo dal fondo spese obbligatorie;

L'assestamento di bilancio è stato approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 30 del 12/11/2018

Il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali del bilancio e corrisponde alle risultanze della gestione. I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il rendiconto del tesoriere dell'ente, Banco Popolare, ag. di Varallo Sesia.

GESTIONE FINANZIARIA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

I residui attivi e passivi provenienti dall'esercizio finanziario 2017 sono stati accertati con Decreto del Presidente n. 8 del 26/03/2018.

Nell'anno 2017 sono stati accertati residui attivi per la somma complessiva di € 2.710.496,28 provenienti dalle passate annualità che risultano pagati per la somma di €. 2.653.811,17; l'importo di €. 0,01 è stato cancellato per insussistenza mentre la differenza ammontante a €. 56.685,10 viene quindi riportata tra i residui attivi del corrente anno.

I nuovi residui attivi da iscrivere nel bilancio di assestamento 2019 ammontano quindi a €. 2.677.415,88 di cui €. 56.685,10 provenienti dalla passate annualità e €. 2.620.730,78 relativi ad accertamenti di competenza 2018; si tratta soprattutto di contributi provenienti dalla Regione Piemonte per fondi del personale e spese di gestione.

I residui passivi ammontavano a complessivi €. 127.414,79 e sono stati pagati in misura pari a €. 107.298,21, eliminati per economie per la somma di €. 12.615,37 e riportati a residuo per il corrente anno per la somma di €. 7.501,21.

I nuovi residui passivi, a seguito del riaccertamento, da iscrivere nel bilancio di assestamento 2019, ammontano a €. 261.833,07 di cui €. 7.501,21 provengono dagli esercizi precedenti mentre la somma di €. 254.331,86 è relativa all'esercizio 2018.

GESTIONE FINANZIARIA ENTRATE

Per l'anno 2018 le entrate complessivamente accertate in termini di competenza ammontano a €. 3.333.926,64, realmente riscosse in misura pari a €. 713.195,86; in termini di cassa le entrate assommano a complessivi €. 3.367.007,03 (di cui 2.653.811,17 residui) e provengono quasi esclusivamente da contributi della Regione Piemonte, con l'emissione di n. 500 reversali.

Nel corso del 2018 la Regione Piemonte ha garantito i contributi per le spese del personale liquidando i residui attivi degli anni passati e consentendo così all'Ente la copertura delle spese di cassa per l'intero anno. Purtroppo però della somma complessiva prevista dalla L. 19/2015 ammontante a €. 2.500.000,00 (2.000.000,00 per le spese del personale, 350.000,00 per le spese di gestione e 150.000,00 quale contributo per la Riserva del Sacro Monte di Oropa) previste per l'annualità 2018 non è stato riscosso nulla e tutti gli importi sono riportati sui rispettivi capitoli a residuo attivo.

Occorre a questo punto segnalare, che insistono a bilancio ancora alcuni residui attivi legati a progetti finanziati attraverso altri partners che non si ha ancora la certezza di poter riscuotere (vedi contributo progetto "anima e corpo" dall'Associazione Varese Europea, progetto "COEUR" dalla provincia di Verbania).

L'ente si è impegnato al fine di ottenere fondi propri, nella vendita di materiale, prestazione di servizi, vendita legname, affitti attivi, gestione garage etc. riscuotendo la somma complessiva di €. 7.273,80 così ripartita:

Vendita volumi, pubblicazioni etc (cap 30000, 30500, 31000)	806,30
Utilizzo attrezzature diverse (noleggio Casa d'adda, foresterie, distributori automatici etc) (cap 32500- relativamente ai distributori automatici installati a Orta si è riscossa l'annualità 2017 e 2018 per complessivi 4392,00)	4.453,00
Gestione servizi accompagnamento, prestazione servizi diversi (audioguide, servizio promozione WTA) (cap. 31500, 32000)	279,00
Gestione parcheggi, garage etc. (cap 33000)	600,00
Vendita legname (cap 34500)	412,50

Ingressi a pagamento (cappella Paradiso) (cap 34000)	393,00
Entrate da vendita tesserino funghi (cap 36500)	330,00

Sono ancora state riscosse sul capitolo 18010 offerte libere dai visitatori presso i Sacri Monti di Orta (3.492,26), Ghiffa (1.401,50), Domodossola (38,00) e Belmonte (497,37) per la somma complessiva di €. 5.429,13. Tali somme sono a iscritte a bilancio dell'Ente a pareggio di tutte le spese.

Sul medesimo capitolo sono stati ancora riscossi i fondi legati all'applicazione della normativa sull'*art bonus* per il restauro del Pilone Votivo del Sacro Monte di Belmonte per l'importo di €. 3.520,00 regolarmente investiti sul capitolo delle uscite 43050 che registra l'intervento come regolarmente completato.

Gli interessi attivi maturati presso la Banca d' Italia ammontano a €. 0,02.

Si segnala che dal corrente anno l'Ente, nell'ambito del progetto "IL RITORNO DELLA COMUNITÀ AL SACRO MONTE DI ORTA," realizzato con la Fondazione Comunitaria Novarese che prevede l'erogazione di un contributo di 250.000 euro finalizzati al restauro della cappella I del Sacro Monte di Orta, ha avviato una raccolta fondi presso la medesima cappella, facendovi convergere offerte legate ad accompagnamento di visite guidate particolari o a versamenti per piccole conferenze o lezioni tenute dal direttore, debitamente versati alla fondazione; l'importo raccolto ammonta a complessivi €. 5.479,75 transitati sul cap 65000 delle entrate e sul cap 75011 delle uscite nelle "partite di giro".

GESTIONE FINANZIARIA USCITE

Le spese impegnate nel corso dell'anno 2018 ammontano a complessivi €. 3.303.584,30 di cui €. 3.049.252,44 effettivamente pagati. In termini di cassa le uscite sono ammontate a €. 3.156.550,65 (€. 107.298,21 di residui pagati) regolarizzate con l'emissione di 852 mandati.

Le uscite sostenute, in linea di massima, in termini di competenza, possono essere così sintetizzate:

Spese del personale €. 1.821.078,92 leggermente in aumento rispetto allo scorso anno perché sono state liquidate alcune omogeneizzazioni ai sensi della L.R. 60/84 e perché si sono registrati degli aumenti contrattuali.

Spese per gli organi di gestione €. 16.665,38, comprensivi degli oneri IRAP e INPS a carico dell'Ente, e dei rimborsi spese.

- **Spese correnti** Impegni per €. 306.663,91 più €. 16.665,38 di cui sopra degli organi di gestione (in linea con la spesa degli scorsi anni). L'Ente sta continuando nell'attività di revisione delle spese di gestione corrente nell'ambito di una razionalizzazione dei vari servizi attivando procedure di acquisto, CONSIP, MEPA etc. L'Ente ha comunque garantito: in parte il rinnovo delle divise del personale di vigilanza e l'acquisto di DPI e vestiario per il personale di manutenzione, il servizio di vigilanza esterno, diversi interventi di manutenzione sia agli uffici che alle aree parco, servizio di pulizia delle sedi, manutenzione automezzi, manutenzione attrezzature, assicurazioni diverse etc. Si è quindi proseguito nello sviluppo del servizio di promozione e pubblicizzazione dell'Ente che mira a portare nei prossimi anni un aumento dei visitatori. Il contenimento della spesa ha consentito di garantire gli interventi di manutenzione dei tetti e delle statue e pitture nei diversi Sacri Monti, piccoli interventi sulla vegetazione e un contenuto rinnovo delle attrezzature del personale manutentivo.
- **Spese in conto capitale ed investimenti** impegni per €. 588.795,39 (lo scorso anno la spesa è stata di €. 568.265,16. Relativamente alle spese di investimento l'ente, ha proseguito quindi nelle attività intraprese negli anni passati oltre a garantire gli interventi di manutenzione dei tetti e delle statue e affreschi di quasi tutti i Sacri Monti. Gli interventi sono elencati e descritti nella relazione dell'attività dell'Ente in allegato.

L'anticipazione bancaria concessa dalla tesoreria dell'Ente, Banco Popolare, ipotizzata per la somma di €. 320.000,00 grazie ai contributi erogati dalla Regione Piemonte e all'oculatazza nelle spese da parte degli uffici dell'Ente non è stata utilizzata.

Gli accertamenti e gli impegni nelle partite di giro si compensano per la somma complessiva di €. 587.046,08.

QUADRO FINALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA. SALDO DI CASSA

	In conto		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO CASSA AL 01.01.2018			821.265,94
RISCOSSIONI	2.653.811,17	713.195,86	3.367.007,03
PAGAMENTI	107.298,21	3.049.252,44	3.156.550,65
FONDO DI CASSA AL 31.12.2018			1.031.722,32

Il saldo di cassa risulta in linea con quanto attestato dal conto del tesoriere.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

FONDO CASSA 01.01.2018	821.265,94
+ RISCOSSIONI	3.367.007,03
TOTALE ATTIVO	4.188.272,97
- PAGAMENTI	3.156.550,65
DIFFERENZA SUI MOVIMENTI PER CASSA (fondo cassa al 31/12/2018)	1.031.722,32
+ RESIDUI ATTIVI	2.677.415,88
- RESIDUI PASSIVI	261.833,07
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (di cui iscritto a FPV 147.843,82)	3.447.305,13

Sinteticamente l'avanzo finanziario è composto dalle seguenti poste:

Fondi vincolati (avanzi personale, interventi diversi e spese per impianti illuminazione)	3.176.841,99
Fondo pluriennale spese correnti	31.002,74
Fondo pluriennale spese investimento	116.841,08
Fondi iscritti sui capitoli relativi alle spese di investimento	102.619,32
Fondi iscritti sui capitoli relativi alle spesa corrente	-----
Fondi iscritti sui capitoli relativi ai fondi di riserva	20.000,00
TOTALE	3.447.305,13

SPIEGAZIONE POSTE DI CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale.

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

IMPORTO gestione caratteristica €. 2.746.880,54

Nel dettaglio le voci più rilevanti:

- proventi da trasferimenti e contributi €. 2.613.949,13 (contributi gestione corrente, spese personale etc.)
- contributi agli investimenti €. 115.924,89
- ricavi dalla vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici 7.273,80
- ricavi e proventi diversi €. 9.732,72

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

IMPORTO gestione caratteristica €. 2.043.884,93

Nel dettaglio le voci più rilevanti:

- spese per il personale €. 1.678.470,50
- prestazioni di servizi €. 230.290,72

ammortamenti e svalutazioni €. 56.943,17 di cui ammortamento beni immateriale €. 2.214,71

SPIEGAZIONE POSTE STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio.

Attivo circolante al 31/12/2018 euro 3.725.298,82

L'attivo circolante è costituito dai crediti, dalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e dalle disponibilità liquide.

L'importo dei crediti è facilmente raccordabile con la contabilità finanziaria corrispondendo alla massa dei residui da riportare sull'esercizio 2019 provenienti o dalla gestione di competenza 2018 o da gestione di anni precedenti.

Sullo stato patrimoniale attivo sono presenti crediti per un importo di €. 2.677.415,88 che corrispondono all'importo totale dei residui attivi riportati sul conto consuntivo 2018.

L'ente non ha attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le disponibilità liquide sono identificabili con il saldo di tesoreria al 31.12.2018 sopra determinato come fondo cassa iniziale + reversali – mandati e pari ad Euro 1.031.722,32 e ovviamente verranno esposte sul bilancio 2019 assestato senza riscontro su un valore specifico del consuntivo finanziario 2018 che riporta ovviamente il fondo di cassa al 01.01.2018.

IMMOBILIZZAZIONI AL 31/12/2018

Le immobilizzazioni sono costituite da immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni materiali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce immobilizzazioni è stata quantificata e inserita sullo Stato Patrimoniale al 31.12.2018 in base alla semplice procedura inventariale in uso presso l'Ente.

La somma descritta nel prospetto pari a €. 19.812,80 è data dalle spese per software etc acquistate meno le quote di ammortamento relativa all'anno 2018.

La somma iscritta in immobilizzazioni in corso per €. 164.836,55 è relativa alle spese sostenute nel 2018 relativa agli interventi su beni di terzi (interventi di restauro)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Come dettagliate nello Stato Patrimoniale al 31/12/2018 corrispondono ai terreni, fabbricati etc. alle attrezzature, mobili, arredi, server etc. decurtati delle quote di ammortamento per l'anno 2018 per un valore iscritto di €. 1.092.721,15

Dettaglio voci

Terreni Euro 116.877,48

I terreni di proprietà dell'Ente, come riportati dal portale del MEF che l'Ente tiene aggiornato risultano i seguenti:

Comune	Indirizzo	N. civico	Tipo bene	Tipologia del bene	Superficie (mq)
Varallo (VC)	loc. Sacro Monte	SN	Terreno	Area pic-nic	6240.00
Domodossola (VB)	loc. Sacro Monte Calvario	SN	Terreno	torato	827.00
Domodossola (VB)	loc. Sacro Monte Calvario	SN	Terreno	torato	2839.00
Varallo (VC)	loc. Sacro Monte	SN	Terreno	Area in P.za Testori	250.00
Varallo (VC)	loc. Sacro Monte	SN	Terreno	Frutteto	2260.00
Varallo (VC)	loc. Sacro Monte	SN	Terreno	parcheeggi	4820.00
Varallo (VC)	loc. Sacro Monte	SN	Terreno	parcheeggi	3820.00

Per la loro valorizzazione, come da disposizioni del D.lgs 118/2011, per quanto riguarda i terreni di Varallo si è partiti dal valore di acquisto che ammonta a €. 85.990,07 (anno 1997) mentre per i terreni riguardanti le aree di Domodossola, che sono pertinenze dell'ex immobile denominato "ex circolo" sono state calcolate forfettariamente, come previsto dalla Legge, scorporando il 20% del valore di acquisto dell'immobile (154.937,06) e ammontano a €. 30.987,41.

Come previsto da D.LGS. 118/2011 ovviamente di tale voce del patrimonio immobilizzato non vengono determinati gli ammortamenti.

La voce terreni non ha subito incrementi nel corso dell'anno 2018 e il suo importo non risulta dunque modificato nello Stato Patrimoniale al 31.12.2016.

Fabbricati civile e infrastrutture al 31.12.2018 Euro 899.206,08

Anche in questo caso la loro valorizzazione è stata operata partendo dal valore di acquisto, come da disposizioni del D.lgs 118/2011, scorporando il valore dei terreni con il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione. Per ogni immobile sono stati poi applicati gli ammortamenti (del 2% per i fabbricati e del 3% per le infrastrutture) di legge per ogni anno. Come specificato in premessa con la collaborazione dell'ufficio tecnico si dovrà provvedere, entro quest'anno alla loro rivalorizzazione sommando, per ogni immobile, i quadri economici dei lavori realizzati per ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie. Si specifica che i valori dei beni iscritti nello stato patrimoniale sono stati registrati già al netto del fondo ammortamento.

Un appunto a parte deve essere fatto per l'immobile adibito a garage e situato nell'area del Sacro Monte di Varallo dove il terreno è di proprietà dei rosminiani e dato in concessione all'Ente per 30 anni e sul quale, in collaborazione con il Comune di Domodossola, sono stati fatti a carico dell'Ente i lavori di costruzione dell'immobile; la spesa per quest'anno è stata conteggiata in base al quadro economico delle spese sostenute ma l'immobile sta per essere passato alla gestione comunale e dovrà presto essere ridefinita la sua esatta valorizzazione. Il quadro economico iniziale dei lavori, terminati nel 2010, era di 400.000,00 euro sul quale sono stati applicati gli ammortamenti.

Riassunto fabbricati per tipologia inserimento su portale MEF

Comune	Indirizzo	N. civico	Tipo bene	Tipologia del bene	Superficie (mq)
Domodossola (VB)	via al Calvario	2	Unità Imm	Magazzino e locali di deposito	44,00
Domodossola (VB)	via al Calvario	4	Unità Imm	Magazzino e locali di deposito	126,00
Domodossola (VB)	via al Calvario	4	Unità Imm	Abitazione	35,00
Domodossola (VB)	via al Calvario	4	Unità Imm	Abitazione	60,00
Domodossola (VB)	via al Calvario	4	Unità Imm	Abitazione	50,00
Varallo (VC)	loc. Sacro Monte	SN	Unità Imm	Area chiosco Bar	80,00
Varallo (VC)	loc. Sacro Monte	SN	Unità Imm	Chiosco in legno	20,00
Varallo (VC)	loc. Sacro Monte	SN	Unità Imm	ex scuderia	35,00
Varallo (VC)	Salita Sacro Monte	SN	Unità Imm	Chiossone	151,00
Varallo (VC)	loc. Sacro Monte	SN	Unità Imm	porzione chiosco Bar	51,00

La voce dei beni immobili al 31/12/2018, in base agli ammortamenti applicati e fissati nel 2% ammonta a €. 899.206,08. (valore iniziale 1.394.452,08 meno fondi ammortamento 495.246,00). la quota di ammortamento per l'anno 2018 ammonta a €. 36.107,09.

Come previsto dal Decreto 118/2011, sarà cura dell'Ente ed in particolare dell'Ufficio Tecnico verificare, nel più breve tempo possibile, se l'importo applicato per la valorizzazione degli immobili di proprietà dell'Ente risulta in linea con i valori esatti quantificati dall'agenzia delle entrate tenendo conto di tutti i quadri economici degli interventi realizzati negli anni passati dall'Ente sui diversi fabbricati.

Beni mobili al 31/12/2018 €. 76.537,59

La valorizzazione è fatta sulla base delle risultanze della semplice procedura inventariale in uso presso l'Ente Parco in base alla quale sono state prodotte le tabelle unite ai conti consuntivi degli esercizi precedenti.

Come permesso dal decreto lgs. n.118/2011 non sono stati inseriti i beni mobili completamente ammortizzati, dei quali a parte sono tenuti elenchi elettronici per memoria finalizzati a verificare esistenza e ubicazione di tutti i beni.

Analogamente non sono stati inseriti i beni di modico valore, generalmente al di sotto dei 500,00 euro.

Sarà opportuno arrivare a breve alla definizione di un regolamento o almeno a predisporre delle linee guida per la definizione del patrimonio mobiliare dell'Ente, attualmente redatto sulla base degli importi spesi e sull'orizzonte temporale di utilizzo dei beni.

Occorrerà anche verificare ed eventualmente quantificare il valore dei libri in carico al Centro di Documentazione dei Sacri Monti presso la sede di Crea o eventualmente le altre collezioni o altri volumi in carico nelle varie sedi, anche se la quasi totalità dei volumi è stata data all'Ente a titolo gratuito.

Si specifica che nel corso dell'anno 2018 si è provveduto ad inserire nel programma di bilancio denominato "IO" tutti i beni in carico all'Ente; il programma ha aggiornato in automatico gli ammortamenti etc. calcolando anche i ratei mensili (in rapporto alla data d'acquisto) e quindi il fondo ammortamento è stato aggiornato e di conseguenza il valore dei beni.

Il patrimonio dei beni mobili pertanto nel corso dell'anno 2018 ha subito le seguenti variazioni:

BENI MOBILI AL 01.01.2018	Euro 86.296,79
incremento patrimonio mobiliare anno 2018	Euro 29.045,75
- ammortamento effettuato nell'anno 2018	Euro 20.836,08
TOTALE BENI MOBILI AL 31.12.2018	Euro 94.506,46

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE AL 31/12/2017 € -----

SPIEGAZIONE POSTE STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Debiti Euro €. 261.833,07

I debiti si distinguono in debiti verso fornitori, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e di assistenza e altri debiti.

L'importo dei debiti è facilmente raccordabile con la contabilità finanziaria corrispondendo alla massa dei residui passivi da riportare sull'esercizio 2019 provenienti o dalla gestione di competenza 2018 o da gestione di anni precedenti sommati al risultato algebrico negativo relativo alle partite di giro.

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione è un valore contabile fissato per la prima volta nella storia della contabilità dell'Ente in occasione della redazione dello Stato Patrimoniale al 01.01.2016 come differenziale tra il totale dello Stato Patrimoniale Attivo al 01.01.2016 e le voci debitorie inserite nel Passivo al fine di ottenere la quadratura tra le sezioni Dare ed Avere dello Stato Patrimoniale al 01.01.2016.

Il fondo di dotazione costituisce la parte principale del Patrimonio Netto dell'Ente ed è confermato nello stesso valore al 01/01/2018 pari a €. 3.589.921,35.

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Il risultato economico d'esercizio è determinato a livello di Conto Economico come differenza tra costi e ricavi provenienti dalla gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria e dalle imposte pagate.

Viene semplicemente riportato nel passivo dello stato Patrimoniale tra le voci del Patrimonio Netto assicurandone la quadratura con la sezione Dare dello stesso Stato Patrimoniale.

Il risultato d'esercizio, per l'anno 2018, segna un ricavo di Euro **162.305,18** Tale risultato, come evidenziato in premessa, potrà nel corso degli anni registrare un attivo o un passivo in base ai contributi ricevuti ed alle spese sostenute su immobili non di proprietà dell'Ente che impedisce la loro patrimonializzazione, ma è rappresentativo di un'attività avente carattere corrente.